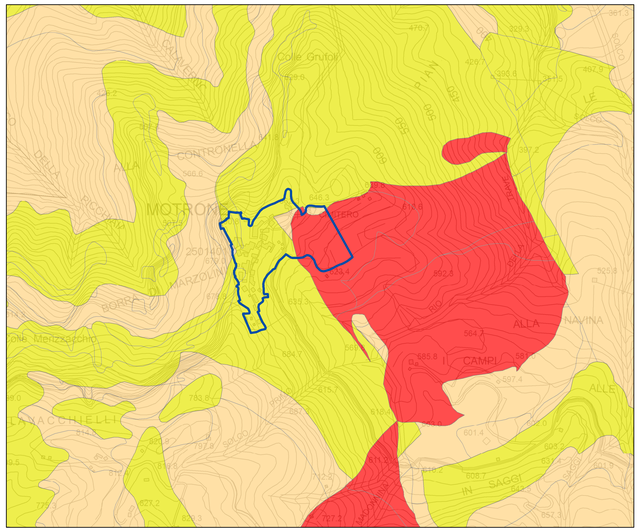
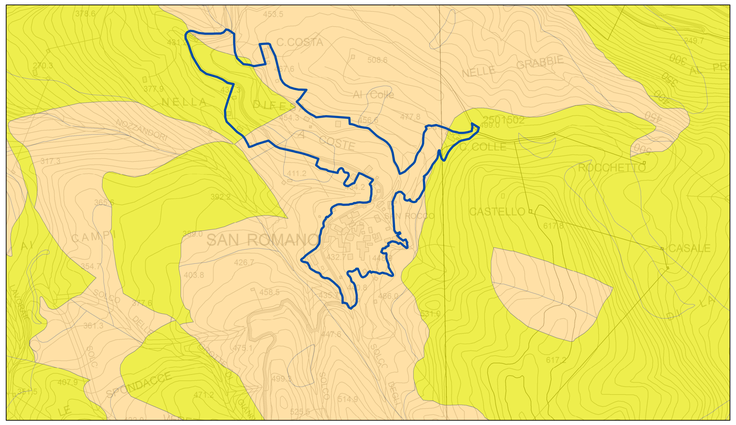



MOTRONE




SAN ROMANO

CARTA DELLA PERICOLOSITA' SISMICA

LEGENDA:

CONFINE U.T.O.E.

Aree a pericolosità sismica:

S1 - PERICOLOSITA' SISMICA LOCALE BASSA - zone stabili caratterizzate dalla presenza di litotipi assimilabili al substrato rigido in affioramento con morfologia pianeggiante o poco inclinata e dove non si ritengono probabili fenomeni di amplificazione o instabilità indotta dalla sollecitazione sismica.

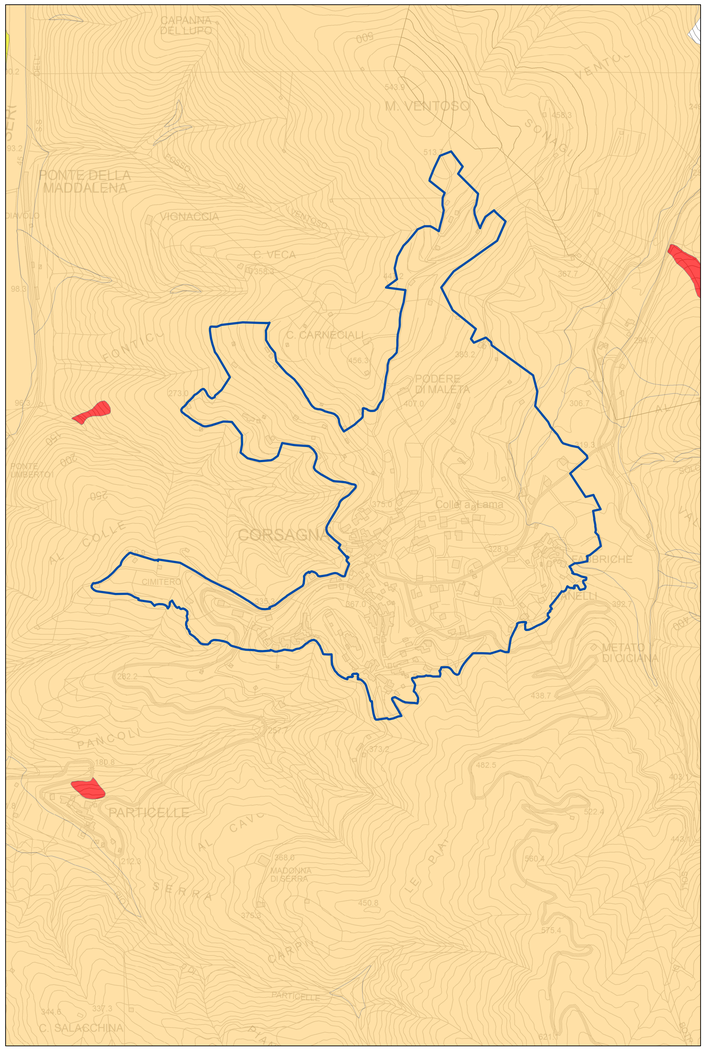
S2 - PERICOLOSITA' SISMICA LOCALE MEDIA - Zone suscettibili di instabilità di versante inattiva e che pertanto potrebbero subire una riattivazione dovuta ad effetti dinamici quali possono verificarsi in occasione di eventi sismici; zone stabili suscettibili di amplificazioni locali (che non rientrano tra quelli previsti per la classe di pericolosità sismica S.3).

S3 - PERICOLOSITA' SISMICA LOCALE ELEVATA - Zone suscettibili di instabilità di versante quiesciente che pertanto potrebbero subire una riattivazionedovuta ad effetti dinamici quali possono verificarsi in occasione di eventi sismici; zone conterreni di fondazione particolarmente scadenti che possono dar luogo a cedimenti diffusi; terreni suscettibili di liquefazione dinamica; zone di contatto tra litotipi con caratteristiche fisico-meccaniche significativamente diverse; zone stabili suscettibili di amplificazioni locali caratterizzati da un alto contrasto di impedenza sismica atteso tra copertura e substrato rigido entro alcune decine di metri.

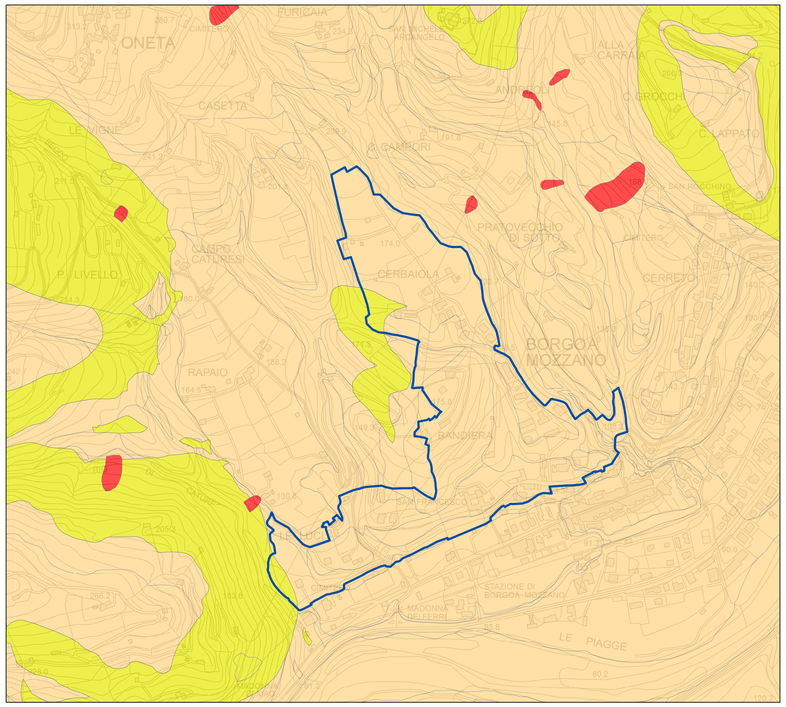
S4 - PERICOLOSITA' SISMICA LOCALE MOLTO ELEVATA - Zone suscettibili di instabilità di versante attiva che pertanto potrebbero subire una accentuazione dovuta ad effetti dinamici quali possono verificarsi in occasione di eventi sismici.

N

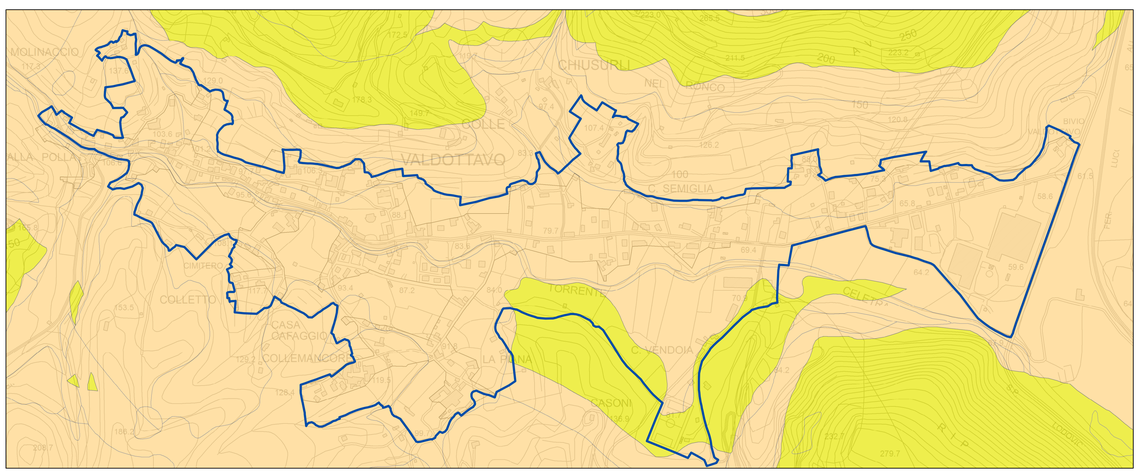
SCALA 1:5000




CORSAGNA




TOMBETO




VALDOTTAVO